



ORDINAMENTO

MASTER DI II LIVELLO IN GLOBAL REGULATION OF MARKETS (a.a. 2019-2020)

Codice corso di studio: 27679

Art. 1 – Informazioni generali

Dipartimento proponente e di gestione	Dipartimento Scienze Giuridiche
Facoltà di riferimento	Giurisprudenza
Denominazione del Master	<i>Global Regulation of Markets</i>
Livello	Il livello
Durata	annuale
Delibera del Dipartimento di istituzione del Master	Delibera del Senato Accademico dell'8 giugno 2010
Eventuali strutture partner e convenzioni	Nessuna

Articolo 2 – Informazioni didattiche

Obiettivi formativi del Master	Il Master si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato a ad offrire ai giovani laureati la possibilità di completare e perfezionare la propria conoscenza delle materie attinenti alle pubbliche amministrazioni e alla regolazione pubblica dell'economia globale.
Risultati di apprendimento attesi	Il Master consente di realizzare una preparazione adeguata ad affrontare i concorsi pubblici e la carriera nell'amministrazione, nelle istituzioni comunitarie o nelle organizzazioni internazionali. Inoltre, il Master fornisce a dirigenti e funzionari di enti privati e delle pubbliche amministrazioni l'opportunità di svolgere attività di aggiornamento, approfondimento e riqualificazione professionale. Infine, il Master si rivolge a tutti coloro che siano interessati a lavorare nel settore della regolazione globale dell'economia, ad esempio all'interno delle istituzioni della globalizzazione o di ONG.
Settori Scientifico Disciplinari	SECS-P/03 IUS/10 IUS/14 IUS/02 IUS/04



Requisiti di accesso	<p>Possono partecipare al Master, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di un titolo universitario appartenente ad una delle seguenti classi di laurea:</p> <p>Scienze Giuridiche; Giurisprudenza 31+22/S; LMG/01</p> <p>Scienze per la cooperazione allo sviluppo 88/S; LM-81</p> <p>Finanza 19/S; LM-16</p> <p>Scienze dell'economia 64/S; LM-56</p> <p>Scienze economiche per l'ambiente e la cultura 83/S; LM-76</p> <p>Scienze economico-aziendali 84/S; LM-77</p> <p>Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; Servizio sociale e politiche sociali 57/S; LM-87</p> <p>Sociologia; Sociologia e ricerca sociale 89/S; LM-88</p> <p>Relazioni internazionali 60/S; LM-52</p> <p>Scienze dell'economia 64/S; LM-56</p> <p>Scienze della politica 70/S; LM-62</p> <p>Scienze delle pubbliche amministrazioni 71/S; LM-63</p> <p>Studi europei 99/S; LM-90</p> <p>Pubblicità e comunicazione d'impresa; Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità 59/S; LM-59</p> <p>Statistica demografica e sociale; Scienze statistiche 90/S; LM-82</p> <p>Statistica economica, finanziaria ed attuariale; Scienze statistiche attuariali e finanziarie 91/S; LM-83</p> <p>Possono altresì accedere al Master anche i possessori di una Laurea conseguita in Italia in base al sistema previgente alla riforma universitaria del D.M. 509/99 equiparata ad una delle classi suindicate, come da tabella ministeriale https://www.cun.it/uploads/3852/par_2009_04_23.pdf?v=).</p>
Numero minimo e massimo di ammessi	Il numero massimo di partecipanti è pari a 40 mentre il numero minimo, necessario per l'attivazione del Master, è di 10
Modalità di svolgimento della selezione di ammissione	Per titoli e colloquio
Date presunte di inizio e fine del corso	Data di inizio entro la fine del mese di febbraio di ogni anno. Fine corso entro gennaio dell'anno successivo.
Uditori	AMMESSI
Corsi Singoli	Tutti fino al riconoscimento di 20 CFU come previsto dall'art. 18 del Regolamento in materia di corsi di master, corsi di alta formazione, corsi di formazione, corsi intensivi (D.R. n. 915/2018)
Obbligo di Frequenza	75% al monte ore complessivo delle lezioni



Offerta di stage	da definire
Modalità di Svolgimento Prova Finale	La prova finale consiste nella redazione di una tesi in lingua inglese su un argomento affrontato nel corso del Master.
Lingua di insegnamento	Inglese
Eventuali forme di didattica a distanza	No

Articolo 3 – Informazioni organizzative

Risorse logistiche	<i>Aule, laboratori, biblioteche</i>
Risorse di personale tecnico-amministrativo	<i>n°1</i>
Risorse di tutor d'aula	<i>n°0</i>
Risorse di docenza	<i>n° 17</i>
Sede delle attività didattiche	<i>Facoltà di Giurisprudenza, Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma Codice dell'edificio: CU002</i>
Sede della segreteria c/o il Dipartimento	<i>Sezione di diritto pubblico - Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma. Giorni: dal lunedì al venerdì ore 9-13; mercoledì e giovedì anche ore 14-16</i>

Articolo 4 – Fonti di finanziamento del Master

Importo quota di iscrizione	€ 5.000,00 (cinquemila euro)
Eventuali esenzioni o riduzioni di quota (fatta salva la quota a bilancio di Ateneo del 30%)	Possono essere messi a disposizione degli iscritti finanziamenti da parte di Enti Esterni convenzionati con il Master a copertura parziale o totale della quota di iscrizione, che vengono assegnati nel rispetto della graduatoria degli ammessi. I referenti del Master ne danno notizia direttamente agli interessati.
Eventuali finanziamenti esterni e/o borse di studio	Sono previste borse di studio a copertura parziale della quota di iscrizione.
Riduzioni di quota derivanti da particolari convenzioni	



Piano formativo del Master di II livello in Global Regulation of Markets (a.a. 2019-2020)

Dipartimento di Scienze Giuridiche Facoltà di Giurisprudenza

Direttore del Master	Prof. Cesare Pinelli , ordinario nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza", direttore del Master
Consiglio Didattico Scientifico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prof. Marcello Clarich, ordinario nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 2. Prof. Marco D'Alberti, ordinario in quiescenza nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza", direttore del Master 3. Prof.ssa Laura Moscati, ordinario nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 4. Prof. Cesare Pinelli, ordinario nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 5. Prof. Paolo Ridola, ordinario nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 6. Prof.ssa Emma Galli, ordinario nel Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università "La Sapienza"; 7. Prof. Angelo Castaldo, ricercatore nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 8. Prof. Ennio Maria Cicconi, ricercatore nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 9. Prof.ssa Maria Alessandra Livi, ricercatore nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 10. Prof.ssa Giorgia Marini, ricercatore nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 11. Prof.ssa Alessandra Paolini, ricercatore nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"; 12. Prof. Giuliano Amato, giudice della Corte Costituzionale 13. Prof. Robert Baldwin, London School of Economics and Political Science 14. Prof. Sabino Cassese, Scuola Normale Superiore di Pisa; 15. Prof. Yves Gaudemet, Université Pantheon-Assas - Paris II; 16. Prof.ssa Jane C. Ginsburg, Columbia Law School; 17. Prof. Peter Strauss, Columbia Law School.
Borse di studio o altre agevolazioni:	Sono previste borse di studio a copertura parziale delle quote di iscrizione, assegnate nel rispetto della graduatoria degli ammessi.
Calendario didattico	In corso di definizione
Pagina web del master	In corso di definizione
Lingua di erogazione	Inglese
Eventuali forme di didattica a distanza	Nessuna
Altre informazioni utili	Nell'a.a. 2017-2018 la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) ha finanziato un contributo pari a 6 quote di iscrizione ovvero 6 borse di studio per l'importo di € 5.000,00 per ciascuna borsa per l'iscrizione di 6 funzionari e dirigenti della pubblica amministrazione.



Piano delle Attività Formative del Master di II livello in Global Regulation of Markets (a.a. 2019-2020)

Denominazione attività formativa	Descrizione obiettivi formativi	Responsabili e docenti del modulo	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipologia (lezione, esercitazione, laboratorio, seminario)	Verifiche di profitto (Se previste, modalità e tempi di svolgimento)
Modulo 1 Storia e teorie della regolazione dell'economia	Nel presente modulo verranno analizzate le diverse fasi storiche della regolazione dell'economia, con particolare riferimento al periodo che va dalla fine dell'Ottocento ad oggi. Si porrà attenzione anche al nuovo ruolo che, nella regolazione dei fatti economici, stanno assumendo le fonti privatistiche di regolazione, con particolare riferimento allo sviluppo di una nuova "lex mercatoria".	Coordinatore: Prof. Angelo Castaldo Docenti: Docenti a contratto	SECS-P/03	3	75	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il mercoledì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 2 Regolazione e concorrenza nell'attuale fase di globalizzazione	Nel presente modulo si analizzeranno, dapprima, le caratteristiche generali della regolazione nell'attuale fase di globalizzazione, con particolare riferimento a: a) la necessità di giustificare le regole; b) la riduzione della discrezionalità dei pubblici poteri; c) l'impatto delle regole di concorrenza sul quadro complessivo della regolazione economica; d) la formazione di un diritto globale dell'economia. Quanto alla concorrenza, si tratteranno le problematiche più importanti del diritto antitrust, e in particolare: a) il divieto di cartelli; b) il divieto di monopolizzazione e di abuso di posizione dominante; c) il divieto di concentrazioni tra imprese che ostacolano la concorrenza; d) le differenze tra i diversi modelli antitrust (USA e Europa), e) l'affermarsi del diritto antitrust in Paesi tradizionalmente lontani dal modello di economia di mercato (Cina); f) i tentativi di omogeneizzazione della disciplina antitrust a livello globale.	Coordinatore: Prof. Marco D'Alberti Docenti: Prof. Marcello Clarich; Prof.ssa Laura Moscati; Prof. Robert Baldwin; Prof. Giuliano Amato; Prof. Sabino Cassese; Prof. Peter Strauss; Prof. Yves Gaudemet; altri docenti a contratto	IUS/10	8	200		



<p>Modulo 3 Libera circolazione di beni e servizi</p>	<p>Nel presente modulo si analizzerà: a) il processo globale di liberalizzazione degli scambi di beni e servizi; b) i concreti strumenti adottati nell'Unione Europea per la riduzione delle barriere allo scambio; c) il regime di libero scambio della World Trade Organization (WTO); d) le ipotesi di limitazione del libero scambio da parte degli Stati per garantire la tutela di interessi pubblici rilevanti (si pensi alla salute e alla protezione dell'ambiente).</p>	<p>Coordinatore: Prof. Gian Luigi Tosato</p> <p>Docenti: Docenti a contratto</p>	<p>IUS/14</p>	<p>5</p>	<p>125</p>		
<p>Modulo 4 Contratti transnazionali</p>	<p>Il presente modulo avrà ad oggetto l'analisi degli strumenti contrattuali, pubblici e privati, che concorrono a comporre la regolazione globale dei fenomeni economici. Si porrà particolare attenzione alle seguenti questioni: a) la tendenza ad una regolazione europea uniforme dei contratti e all'adozione di un "codice civile europeo" (Common frame reference); b) la diffusione dei grandi contratti transnazionali (ad esempio in materia finanziaria e commerciale) e l'affermazione di una nuova lex mercatoria; c) la disciplina europea e internazionale del <i>public procurement</i>, con particolare riguardo ai contratti rientranti nella generale categoria degli appalti pubblici.</p>	<p>Coordinatori: Prof. Guido Alpa e Prof. Diego Corapi</p> <p>Docenti: Prof.ssa Jane C. Ginsburg; Prof. Ennio Maria Cicconi Prof.ssa Alessandra Paolini; Prof.ssa Maria Alessandra Livi; Docenti a contratto</p>	<p>IUS/02</p>	<p>6</p>	<p>150</p>	<p>Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale</p>	<p>A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il mercoledì mattina successivo alla fine del modulo</p>



<p>Modulo 5 Regolazione dei mercati finanziari</p>	<p>Nel presente modulo si analizzeranno le caratteristiche principali della regolazione dei mercati finanziari nell'età della globalizzazione. Si metterà in luce la sempre più frequente diffusione di standards e prassi non vincolanti, con particolare attenzione alle regolazioni poste in essere: a) dal Comitato di Basilea; b) dall'International Monetary Fund (IMF); c) dalla World Bank; e) dall'Unione Europea. Particolare attenzione sarà dedicata alle cause e agli effetti dell'attuale crisi finanziaria globale, attraverso l'esame delle proposte di rimedi elaborate dal Financial Stability Board e dall'Unione Europea.</p>	<p>Coordinatore: Prof. Enrico Galanti</p> <p>Docenti: Prof.ssa Alessandra Paolini; Docenti a contratto</p>	<p>IUS/04</p>	<p>6</p>	<p>150</p>		
---	---	--	---------------	----------	------------	--	--



<p>Modulo 6 Regolazione delle comunicazioni elettroniche</p>	<p>Nel presente modulo si analizzerà: a) il percorso di liberalizzazione del settore che, in tutto il mondo, ha portato ad una graduale erosione dei monopoli esistenti e ad una privatizzazione delle imprese pubbliche; b) il ruolo svolto dalle autorità nazionali e sovranazionali di regolazione; c) gli effetti che l'apertura del mercato ha avuto sui consumatori in termini di riduzione dei prezzi e di miglioramento della qualità dei prodotti; d) il problema della "convergenza tecnologica" e la necessità di una regolamentazione orizzontale che copra tutte le reti e i servizi di comunicazioni elettroniche; e) il problema della "neutralità" della rete.</p>	<p>Coordinatori: Prof. Giacinto della Cananea e Prof. Aristide Police</p> <p>Docenti: Docenti a contratto</p>	<p>IUS/10</p>	<p>6</p>	<p>150</p>	<p>Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale</p>	<p>A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il mercoledì mattina successivo alla fine del modulo</p>
<p>Modulo 7 Regolazione dell'energia e dell'ambiente</p>	<p>Nel presente modulo verrà analizzato: a) l'intero processo di liberalizzazione che ha interessato il settore dell'energia elettrica e del gas, con particolare attenzione alla recente adozione, nell'Unione Europea, del cd. "terzo pacchetto comunitario"; b) il ruolo giocato dalle Autorità indipendenti di regolazione dei settori energetici; c) i nessi fra regolazione dell'energia e regolazione dell'ambiente, con particolare riferimento al problema del surriscaldamento climatico; d) le politiche e gli strumenti giuridici impiegati dai pubblici poteri per porre rimedio ai maggiori rischi ambientali (v. Clean Air Act del 1970; Protocollo di Kyoto; Action Plan for Energy Efficiency della Commissione Europea COM(2006); le nuove regole dopo la Conferenza di Copenhagen).</p>	<p>Coordinatori: Prof. Filippo Satta e Prof. Giuliano Fonderico</p> <p>Docenti: Docenti a contratto</p>	<p>IUS/10</p>	<p>6</p>	<p>150</p>		



<p>Modulo 8 Regolazione del settore alimentare e farmaceutico</p>	<p>Si studierà la global governance della regolazione del settore alimentare, con particolare riferimento a: a) il sistema di tutele e di garanzie offerto ai “consumatori globali”; b) il problema dell’accesso e dell’approvvigionamento del cibo (food security); c) la tutela della salubrità dei cibi (food safety); d) i nessi tra extranazionalità nella circolazione dei prodotti alimentari e radicamento con le tradizioni e le culture locali. Si affronterà anche il tema della regolazione globale del settore farmaceutico, con particolare riferimento alle questioni dei brevetti, dei controlli nazionali e sovranazionali sulla composizione dei farmaci, dei limiti al free trade.</p>	<p>Coordinatore: Prof. Dario Bevilacqua</p> <p>Docenti: Docenti a contratto</p>	<p>IUS/10</p>	<p>5</p>	<p>125</p>	<p>Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale</p>	<p>A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte in lingua inglese per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L’esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il mercoledì mattina successivo alla fine del modulo</p>
<p>Modulo 9 Etica e regolazione</p>	<p>Si analizzerà l’importanza che assume il problema del rapporto tra etica ed economia, con particolare attenzione alla necessità di adottare una visione antropologica che riconosca centralità alla dimensione etica dei fatti economici (business ethic). Nello specifico, verranno analizzate le questioni concernenti: a) il “controllo dei controllori”; b) il rapporto tra politica e amministrazione; c) il rapporto tra politica e imprese (con particolare attenzione al tema dell’indipendenza istituzionale e del conflitto di interessi); d) il rapporto tra politica e gruppi di pressione (con l’analisi della disciplina delle attività di lobbying); e) la prevenzione della corruzione.</p>	<p>Coordinatore: Prof.ssa Maria De Benedetto</p> <p>Docenti: Prof.ssa Emma Galli; Prof. Cesare Pinelli; Prof. Paolo Ridola; Prof. Robert Baldwin; Docenti a contratto</p>	<p>IUS/10</p>	<p>5</p>	<p>125</p>		
<p>Tirocinio/Stage</p>	<p>Potranno essere attivati tirocini formativi, a richiesta dei corsisti, previa selezione del curriculum da parte delle Aziende o Amministrazioni interessate, sulla base della disponibilità di posizioni da tirocinante. La sede in cui avranno corso gli stage sarà comunicata direttamente agli iscritti in tempo utile per lo svolgimento degli stessi. L’attività di tirocinio formativo non rientra tra le attività formative del master e quindi non concorre al raggiungimento dei 60 crediti formativi universitari (CFU) necessari al conseguimento del titolo (non curriculare); potrà essere svolta al termine del corso ed entro dodici mesi dal conseguimento del titolo.</p>						



Prova finale	<p>Per conseguire il diploma, ciascun allievo deve discutere una tesi in lingua inglese consistente in un elaborato di ampiezza non inferiore alle quaranta/cinquanta cartelle dattiloscritte, concernenti un insegnamento impartito nel Corso.</p> <p>Gli allievi, in base ai loro interessi e alle loro preferenze, scelgono la materia sulla quale lavorare. Il responsabile del modulo, o un altro docente-relatore, definisce con l'allievo il titolo della tesi.</p>		10	250	<p>La prova finale consiste nella discussione di una tesi in lingua inglese innanzi ad una Commissione che decide circa l'attribuzione del titolo di studio e, per gli allievi più meritevoli, può disporre il conferimento della lode.</p> <p>Il punteggio, espresso in cento decimi, sarà il risultato della media degli esami riportati nei singoli moduli e della valutazione della discussione svolta dinanzi alla Commissione che terrà conto anche dell'andamento complessivo dell'allievo.</p>
TOTALE CFU			60	1500	

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
F.to Prof.ssa Luisa Avitabile